



COPIA

COMUNE DI LIVO PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 82/18 della Giunta comunale

OGGETTO: Determinazioni in ordine al fabbisogno di personale nell'ambito della Pianta organica vigente. Articolo 12 della L.P. 3 agosto 2018, n.15: autorizzazione all'attivazione della procedura di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura di n.1 posto della qualifica funzionale di categoria C livello base, a tempo indeterminato e pieno presso l'Ufficio Demografico.

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore 22.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Assenti	
		Giust.	Ingiust.
ZANOTELLI FERRUCCIO	Sindaco		
ZANOTELLI WILLI	Vice Sindaco		
BENDETTI LYCIA	Assessore	X	
KOLLMANN OSKAR	Assessore		

Assiste il Segretario Comunale dott. Bonvicin Paolo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Zanotelli Ferruccio nella sua qualità di *Sindaco* assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(art.100 – D.P.G.R. 27.02.95,
n. 4/L)

Certifico lo sottoscritto
Segretario comunale, su
conforme dichiarazione del
Messo, che copia del presente
verbale viene pubblicata il
giorno 21.12.2018 all'albo
pretorio ove rimarrà esposta
per 10 giorni consecutivi.
Addì, 21.12.2018

IL SEGRETARIO
f.to dott. Bonvicin Paolo

Reg. 486 /2018

Imp. _____/2018

Deliberazione della Giunta comunale n.ro 82 dd. 20.12.2018.

Oggetto: Determinazioni in ordine al fabbisogno di personale nell'ambito della Pianta organica vigente. Articolo 12 della L.P. 3 agosto 2018, n.15: autorizzazione all'attivazione della procedura di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura di n.1 posto della qualifica funzionale di categoria C livello base, a tempo indeterminato e pieno presso l'Ufficio Demografico.

Premesse:

- L'art. 20 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75, attuativo della Legge delega n.124/2015 – cosiddetta Legge Madia – introduce una disciplina, di natura transitoria, finalizzata alla stabilizzazione del personale precario e di riduzione dei relativi costi, attraverso la valorizzazione delle professionalità da tempo maturate e poste al servizio delle Pubbliche Amministrazioni. Le nuove disposizioni producono i loro effetti solamente per il triennio 2018-2020 e si aggiungono a quelle già previste dall'art. 4 del D.L. n. 101/2013 e dall'art. 35, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001.
- La norma prevede due distinte modalità, una tantum, per il transito nei ruoli dei Comuni dell'attuale personale precario non dirigenziale:
 - la diretta assunzione dei dipendenti a tempo determinato in possesso di specifici requisiti (art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017);
 - la previsione di concorsi parzialmente riservati a soggetti che abbiano prestato servizio mediante forme di lavoro flessibile (successivo comma 2).
- L'intervento straordinario del legislatore nazionale delegato appare coerente con la delega di riordino del settore normativo del lavoro pubblico, di cui alla L. n.124/2015, cosiddetta Legge Madia, sotto i profili logico e sistematico, anche in relazione alla disciplina sul precariato stratificata negli anni e, più precisamente, trova un addentellato nei criteri direttivi laddove indica genericamente l'obiettivo della prevenzione del precariato, con conseguente riduzione del relativo costo, e della valorizzazione del lavoro prestato con contratti flessibili.
- L'articolo 17, comma 3, del Decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268, recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale”, demanda alla legge provinciale, nel rispetto delle competenze regionali in materia di ordinamento dei comuni, la disciplina dei criteri per assicurare un equilibrato sviluppo della finanza comunale, ivi compresi i limiti all'assunzione di personale.
- L'articolo 12 “Misure per il superamento del precariato” della legge provinciale 3 agosto 2018, n.15, recante “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”, in adeguamento ai principi generali del quadro legislativo nazionale, ha introdotto una disciplina per il superamento del precariato di personale che ha prestato servizio a tempo determinato o con contratti flessibili presso la Provincia Autonoma di Trento, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale, gli Enti locali e le Aziende pubbliche di servizi alla persona della Provincia di Trento. Le misure per il superamento del precariato previste dall'articolo 12 sono straordinarie e transitorie per il triennio 2018-2020.
- L'intervento legislativo si pone al termine di un percorso che ha visto il Consiglio provinciale approvare, nell'ambito della legge di stabilità provinciale 2018, una norma programmatica che impegna la Provincia a promuovere, per il triennio 2018-2020, interventi diretti a stabilizzare personale non dirigenziale a tempo determinato del proprio organico e di quello degli enti strumentali pubblici, degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona.
- L'articolo 18 della citata legge di stabilità 2018, ha disposto che, per la definizione degli interventi di stabilizzazione, la Provincia promuova al suo interno e con gli interessati una valutazione dei fabbisogni, un'analisi delle situazioni di precariato e il conseguente impatto organizzativo e finanziario delle misure. Attraverso il Protocollo di intesa sottoscritto il 28 giugno 2018, le Parti pubbliche – rappresentate dal Presidente della Provincia di Trento, dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali e dal Presidente dell'UPIPA – e le Parti sociali – rappresentate dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del comparto delle autonomie locali a livello provinciale – hanno definito le linee di individuazione dei posti da destinare alla stabilizzazione attraverso inquadramento a tempo indeterminato di personale con contratto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio prestati anche non continuativamente presso l'Ente che procede alla stabilizzazione o presso Enti pubblici omogenei per settore funzionale.
- I posti sono da definire *nell'ambito dei fabbisogni* degli enti per il triennio 2018-2020 e determinati in relazione alla circostanza di essere stati coperti negli anni con soggetti assunti a tempo determinato per ragioni tecnico – organizzativo o extra organico. *Ulteriori fabbisogni rilevati nel triennio 2018-2020 per cessazioni o altre cause, quali stabili necessità sostitutorie, potranno essere coperti da personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione.*
- La copertura del fabbisogno attraverso percorsi di stabilizzazione, diretta o tramite la riserva nei concorsi pubblici, avviene all'interno delle facoltà assunzionali di ciascun ente, nel rispetto delle autorizzazioni previste dai rispettivi ordinamenti, in particolare per quanto concerne i limiti e le coperture di spesa, e per il reclutamento delle professionalità previste dal Piano triennale del fabbisogno o da un altro strumento di programmazione adottato dalle Amministrazioni in base al proprio ordinamento, tenendo conto che le medesime Amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la spesa del personale stabilizzato.

- L'immissione in ruolo del personale precario non è l'effetto automatico delle disposizioni di legge che disciplinano la procedura di stabilizzazione, bensì l'esito di un'attività di tipo discrezionale che deve necessariamente essere posta in essere dall'Amministrazione procedente. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in parola, appare opportuno ricordare che, vertendosi in tema di processo di stabilizzazione del personale precario, la relativa normativa, in quanto dettata sia pure in parziale deroga al principio costituzionale del pubblico concorso per accedere ai pubblici uffici, deve considerarsi di stretta interpretazione ed applicazione.
- Specificamente, i presupposti che legittimamente consentono l'attivazione della procedura di stabilizzazione del precariato di cui all'articolo 12 della L.P. n.15/2018, sono riconducibili alle seguenti valutazioni a cura dell'Amministrazione comunale:
 - effettuare un'analisi ricognitiva del personale in possesso dei requisiti di legge che ha operato presso l'Amministrazione procedente;
 - assumere, quindi, la decisione di attivare la procedura di stabilizzazione del precariato con il chiaro obiettivo di valorizzare risorse umane professionalizzate e specializzate, *in alternativa e in via prioritaria rispetto allo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici espletati per le medesime professionalità dall'Amministrazione pubblica procedente*;
 - assicurare la copertura della spesa nel tempo ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, avuto riguardo ai vincoli alle assunzioni di personale, anche nell'ambito delle gestioni associate obbligatorie di cui alla L.P. n.3/2006.

Relazione:

- Con propria deliberazione n.ro n.ro 18 del 22 novembre 2018 il Consiglio Comunale di Livo ha proceduto a riordinare la pianta organica del personale dipendente sulla base del nuovo assetto assunto dagli uffici comunali a seguito del recente avvicendamento del personale per collocamento a riposo di alcuni dei dipendenti.
- In tale ambito si sono individuati n.ro 4 posti nella categoria C, tra i quali rientra anche il posto del responsabile dei servizi demografici. Resta ora di competenza della giunta comunale individuare all'interno delle categorie i livelli da attribuire in ordine alla copertura dei posti e le modalità con cui procedere alla copertura medesima.
- A seguito del collocamento a riposo della Responsabile dei Servizi Demografici si è proceduto all'assunzione a fini sostitutori a tempo determinato di Assistente amministrativo addetto ai servizi demografici - Categoria "C" base - a tempo pieno (36 ore settimanali), attingendo a graduatoria in corso di validità di altro Comune.
- Considerato che il Comune di Livo attualmente non dispone di una graduatoria per l'assunzione di personale a tempo indeterminato;
- In relazione alla definitiva copertura di tale figura all'interno dell'organigramma degli uffici, si prospetta la possibilità di attivare la procedura prevista dall'art.12 "Misure per il superamento del precariato" della Legge Provinciale 03.08.2018 n.ro 15. Tale soluzione garantirebbe il mantenimento degli standard qualitativi prefissati dall'amministrazione, l'obiettivo di valorizzare risorse umane professionalizzate e specializzate e la contestuale riduzione del costo complessivo del personale, nel rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa imposti al Comune dalle vigenti disposizioni in materia di finanza locale. La scelta di attivare il processo di stabilizzazione per la copertura di tale posto deriva quindi anche dalla valutazione concreta sulla effettiva professionalità e capacità del personale da stabilizzare attraverso la procedura. Aspetto che trova ampia conferma nel caso di specie.
- L'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c), della Legge provinciale 3 agosto 2018, n.15 fissa i requisiti specifici per l'ammissione alla procedura di stabilizzazione, e precisamente:
 - a) *essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratti a tempo determinato presso l'Amministrazione che procede all'assunzione;*
 - b) *essere stato assunto a tempo determinato dall'Amministrazione che procede all'assunzione attingendo a una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale per esami, per titoli ed esami o per titoli, riferita alle medesime attività svolte, intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza; questa procedura può essere stata svolta anche da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
 - c) *alla data di entrata in vigore di questa legge aver maturato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nel comma 3, con contratti a tempo determinato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, secondo quanto previsto dal comma 3.*

Con riguardo alla lettera a), è necessario risultare in servizio, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015, con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Amministrazione pubblica della Provincia che assume. All'atto dell'avvio della procedura di assunzione a tempo indeterminato, il soggetto potrebbe anche non essere più in servizio presso tale Amministrazione.
- La deliberazione della Giunta provinciale n.1863 di data 12 ottobre 2018, poi, individua disposizioni attuative di dettaglio dell'articolo 12 della L.P. n.15/2018, ed in particolare, all'insegna dei principi generali dell'azione amministrativa di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza di cui all'articolo 1 della L. n.241/1990, prescrive l'avvio di una procedura pubblica mediante avviso per la raccolta delle possibili manifestazioni di interesse da parte dei soggetti in possesso dei requisiti.
- L'assunzione a tempo indeterminato di una figura professionale sostitutiva del titolare del posto di ruolo di Assistente amministrativo, categoria C livello base, appartenente all'Area Servizi Demografici, non comporta alcuna variazione della dotazione organica e avviene nel rispetto del contingente numerico della pianta organica Comune di Livo oltretutto nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

- Quanto, infine, agli ulteriori vincoli giuscontabili collegati alle assunzioni di personale dipendente ad opera degli Enti locali, l'articolo 9, comma 1 quinquies, del D.L. 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, recita *“In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo”*.
- Al riguardo, il Comune di Livo ha approvato i documenti finanziari richiamati dal disposto normativo nei termini previsti e, poiché la procedura di stabilizzazione disposta con il presente provvedimento si concluderà entro il prossimo 31 dicembre 2018, si ritiene che la stessa possa essere legittimamente portata a compimento nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministrazione comunale approva il presente atto organizzativo di indirizzo all'attivazione della procedura pubblica di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura di n.1 posto della qualifica funzionale di categoria C livello base, a tempo indeterminato e pieno presso l'Area Servizi Demografici.

LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le premesse e udita la relazione del Sindaco;

Visto il D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, attuativo della Legge delega n.124/2015 – Legge Madia;

Vista la Legge provinciale 3 agosto 2018, n.15 recante “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020”;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1863 di data 12 ottobre 2018, che reca disposizioni attuative di dettaglio dell'articolo 12 della L.P. n.15/2018;

Visto il Regolamento Organico per il personale dipendente del Comune di Livo così come approvato con deliberazione del consiglio comunale n.16 del 28.02.2001 e successive modifiche.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 di data 22.11.2018 con al quale si è provveduto alla modifica della Pianta Organica del personale del Comune di Livo a seguito della riorganizzazione dei posti relativi agli uffici comunali e al personale ausiliario, e agli interventi di stabilizzazione del personale di cui alla L.P. n.18/2017 e alla L.P. 15/2018.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti locali”;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2;

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 28/12/1995, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 di data 06/04/2016 ed entrato in vigore il 09 giugno 2016;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 15 di data 28 febbraio 2001 e ss.mm.;

Vista la delibera del Consiglio comunale nr. 04/18 del 28.03.2018 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: “Esame ed approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nota integrativa e del Documento unico di Programmazione (DUP) 2018 –2020 e successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 5 aprile 2018 di individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 36 del D.P.G.R. 19.05.1999 , n. 3/L e di adozione dell'atto programmatico d'indirizzo per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L ripreso D.P.Reg.01.02.2005 n.4/L e art. 5 D.P.G.R. 27.10.1999 , n. 8/L .

Vista la competenza a deliberare in materia, come stabilito dall'art.53, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, di attribuzione delle funzioni alla Giunta comunale e ritenuto pertanto che il presente provvedimento rientri nell'ordinaria amministrazione che la Giunta comunale è legittimata a compiere secondo il principio di distinzione delle competenze tra gli organi;

Valutata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di avviare e concludere la procedura di stabilizzazione entro l'anno in corso, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. n.2/2018;

Visto che sulla proposta di deliberazione in discussione sono stati espressi i pareri favorevoli senza osservazioni, resi in forma scritta ed inseriti nella presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. n.2/2018 in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario comunale ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio finanziario;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) Di individuare, all'interno della pianta organica del Comune di Livo così come da ultimo riorganizzata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 di data 22.11.2018, la figura di n.ro 1 assistente amministrativo a tempo pieno da assegnare alla gestione del servizio demografico comunale.
- 2) Di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, l'attivazione della procedura pubblica di stabilizzazione di personale a tempo determinato per la copertura di n.1 posto della qualifica funzionale di categoria C livello base, a tempo indeterminato e pieno presso l'Ufficio Demografico;
- 3) Di dare incarico al segretario comunale di procedere alla copertura del posto attraverso l'istituto della stabilizzazione normato dall'art. 24, della Legge provinciale 29 dicembre 2017, n.18 "Legge di stabilità provinciale 2018", come modificata dalla legge provinciale n.15 del 3 agosto 2018 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020".
- 4) Di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi del 2° comma dell'articolo 183 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione dello stesso esito della precedente, immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2.
- 6) Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi del comma 5°, dell'articolo 183 del CEL - Legge Regionale 03 Maggio 2018 N.2.
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.L.gs 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R. 04.01.1993,n.1 vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Li, 20.12.2018

Il Segretario
f.to dott. Bonvicin Paolo

In relazione al disposto di cui all'art. 102 del D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L così come modificato dall'art. 16 comma 6 della L. R. 10/1998 ed al disposto dell'art. 17 comma 27 della L. R. 10/1998 vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Li, 20.12.2018

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
f.to Pancheri Roberta

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Zanotelli Ferruccio

IL SEGRETARIO
f.to dott. Bonvicin Paolo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 96, secondo comma, del D.P.G.R. 27.02.95, n.4/L.

Il Segretario
f.to dott. Bonvicin Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 100,secondo comma, del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

Addi,

Il Segretario
f.to dott. Bonvicin Paolo

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del terzo comma dell'art. 100 del D.P.G.R.: 27.02.95, n.4/L.

Addi, 20.12.2018

Il Segretario
f.to dott. Bonvicin Paolo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 21.12.2018



Il Segretario
dott. Bonvicin Paolo